

COMUNE DI BORCA DI CADORE
PROVINCIA DI BELLUNO

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

L'anno duemiladodici il giorno ventotto del mese di settembre alle ore 20,30, nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale.

Intervennero i Signori:

- 1) SALA Bortolo Sindaco
- 2) BELFI Giuseppe
- 3) LAINO Catia
- 4) BONOTTO Domenica
- 5) VARETTONI Arnaldo
- 6) ZANETTI Marco
- 7) METTIFOGO Lorenza
- 8) SALA Giancarlo
- 9) SALA Pietro
- 10) OLIVOTTO Cinzia
- 11) NICOLARDI Lucia
- 12) ZANNIN Diego
- 13) BENUSSI Sorita

TOTALE

Presenti
SI
SI
SI
SI
SI
SI
SI
SI
SI
NO
SI
SI
12

REG. ALBO N. 244
Il sottoscritto Messo Comunale attesta, ai sensi dell'art. 124 D. Lgs. 267/2000, che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune in data odierna per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Li. 03/10/2012



Matteo De Monte

Presiede il Sig. Bortolo SALA nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa la dott. Francesco SPADA nella sua qualità di Segretario Comunale.

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, propone al Consiglio Comunale di adottare la deliberazione citata in oggetto.

Il Responsabile del Servizio interessato attesta la regolarità tecnica della proposta di delibera indicata in oggetto, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 – art. 49.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Il Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria attesta la regolarità contabile della proposta di delibera indicata in oggetto, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 – art. 49.

IL RESPONSABILE DELL'UFF. DI RAGIONERIA

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge 24 febbraio 1992, nr. 225 avente per oggetto "Istituzione del servizio Nazionale di Protezione Civile", la legge 3 agosto 1998, nr. 267 recante oggetto " Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11.06.1998, nr. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi della Regione Campania", la legge 11 dicembre 2000, nr. 365 " Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 12.10.2000, nr. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile, nonché a favore delle zone della Regione Calabria danneggiate dalle calamità idrogeologiche di settembre ed ottobre 2000", la legge 401 del 2001 " Conversione in legge , con modificazioni, del decreto legge 07 settembre 2001, nr. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile";

VISTA la normativa Regionale L.R. 27.11.1984, nr. 58, così come modificata dalla Legge Regionale 17/1998 " disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile";

RICHIAMATA la legge Regionale nr. 11/2001 avente per oggetto " conferimento di funzioni e compiti amministrativi alla autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, nr. 112";

ATTESO altresì che la Regione Veneto con DGR n. 1575 del 17 giugno 2008, ha approvato le "Le linee guida per la standardizzazione e lo scambio informatico dei dati in materia di protezione civile", stabilendo che alle nuove linee guida dovevano adeguarsi i Piani Comunali di protezione civile entro l'1.01.2010, termini successivamente prorogati di un anno con DGR 3981 del 2009;

DATO ATTO che la Regione Veneto con nota Prot. n. 680278/63.00/E.430 in data 31.12.2010 all'oggetto: "Delibera di Giunta Regionale n. 3315 del 31.12.2010 - "Proroga dei termini per la standardizzazione dei piani di emergenza di protezione civile. Rivisitazione delle linee guida 'Release 2011'. Definizioni dei contenuti e delle scadenze per i Piani di Protezione Civile", informava che la scadenza per la redazione dei piani comunali secondo le linee guida per la standardizzazione e lo scambio informatica dei dati in materia di protezione civile, veniva prorogata al 30.06.2011, e successivamente ancora al 30.06.2012;

VISTA la Delibera n. 38/2012 di data 13.06.2012 con la quale la Giunta Comunale ha adottato il Piano Comunale di Protezione Civile, redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale nel maggio 2012 secondo "Le linee guida per la standardizzazione e lo scambio informatico dei dati in materia di protezione civile" di cui alle richiamate DGR 1575/2008 e 3315/2010 e alla Release 2011 sul software Geomedia fornito dalla Regione;

CONSIDERATO che il Piano Comunale così adottato è stato trasmesso alla Provincia di Belluno per la relativa validazione e che dopo la valutazione da parte del Comitato Tecnico

provinciale della Provincia di Belluno in data 18.09.2012, che lo ha validato senza prescrizioni e con la seguente osservazione: *“si osserva che la procedura di emergenza dovrà essere una misura temporanea nell’attesa di un intervento definitivo che risolva il problema delle colate che investono l’abitato di Cancia”*;

CONSIDERATO altresì che con Delibera n. 168 del 25.09.2012 del Commissario Straordinario nell’esercizio delle competenze e dei poteri della Giunta Provinciale, il Piano Comunale è stato approvato, ergo validato secondo le competenze che la normativa regionale surrichiamata assegna alla Provincia;

VISTI i pareri resi ai sensi del D.Lgs. 267 del 18.08.2000;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

1. le premesse fanno parte integrante del presente atto;
2. di approvare, per quanto di competenza, il Piano Comunale di Protezione, così come redatto secondo le linee guida per la standardizzazione e lo scambio informatico dei dati in materia di Protezione Civile, emanate dalla Regionale Veneto con Deliberazioni n. 1575/2008 e n. 3315/2010, approvate dalla Regione medesima ai sensi della L.R. n. 11/2001, dall’Ufficio Tecnico comunale in collaborazione col S.I.T. Società Informatica Territoriale del Consorzio BIM Piave Belluno e composto dalla seguente documentazione:

a) RELAZIONE ILLUSTRATIVA – ANALISI RISCHI E SCENARI

b) MODULISTICA STANDARD

c) ALLEGATI CARTOGRAFICI in SHP:

1. SCENARI DI RISCHIO – TAVOLE 1/4, 2/4, 3/4, 4/4 - IN SCALA 1:5000 – CON EVIDENZIATI:

- STRADE STRATEGICHE –	P0105052
- PONTI STRATEGICI -	P0105062
- ACQUEDOTTI -	P0105092
- ELETTRDOTTI -	P0105112
- PONTI -	P0107022
- STRADE FORESTALI	P0202022
- NEVE -	P0201032
- SISMA -	P0201011
- BLACK OUT -	P0201021
- ALLAGAMENTI -	P0201081
- FRANE -	P0201091
- VALANGHE -	P0201111

2. PIANIFICAZIONE DELLE EMERGENZE TAVOLE 1/7, 2/7, 3/7, 4/7, 5/7, 6/7, 7/7 - IN SCALA 1:2000 – CON EVIDENZIATI:

- AREE DI EMERGENZA -	P0102...
- METODI DI ALLERTAMENTO-	P0103...

- EDIFICI STRATEGICI -	P0104...
- OPERE INFRASTRUTTURALI STRATEGICHE -	P0105...
- EDIFICI RILEVANTI -	P0106...
- OPERE INFRASTRUTTURALI RILEVANTI -	P0107...
- STRUTTURE TATTICHE SENSIBILI -	P0108...
- RISORSE ATTIVE -	P0109...

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 109, comma 2, della L.R. 17 aprile 2001, n. 11, le indicazioni o le prescrizioni in materia di assetto del territorio contenute nel Piano costituiscono elementi vincolanti di analisi per la predisposizione e l'aggiornamento della pianificazione urbanistica comunale. Tuttavia la previsione del Piano di Protezione Civile Comunale delle aree di emergenza (ricovero, attesa e ammassamento) non determina alcun vincolo urbanistico-edilizio, rimanendo impregiudicata la classificazione del vigente P.R.G.. Peraltro le modifiche dell'attuale assetto di tali aree, costituenti o meno attività edilizia, quali: variazioni alla morfologia del terreno, realizzazioni di opere infrastrutturali, di recinzioni, di manufatti o di fabbricati o corpi di fabbricati, oppure il cambio colturale con impianto di vigneti, frutteti, boschi, ecc., dovranno essere comunicate preventivamente da parte del proprietario al Responsabile del P.P.C. affinché possa verificare la permanenza o meno dell'idoneità dell'area o di parte di essa, quale area da utilizzare in caso di emergenza,
4. di dare atto che la Giunta Comunale e i responsabili dei servizi comunali, sulla base delle rispettive competenze, provvederanno all'attuazione delle previsioni di Piano:
 - a) richiedendo e raccogliendo con cadenza annuale presso tutti i soggetti interessati e facenti parte del piano le modifiche significative intercorse;
 - b) valutando periodicamente e, almeno ogni biennio, se sono necessari aggiornamenti, da adottare tramite i competenti uffici sulla base degli indirizzi contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica ed in base alla raccolta dati di cui al punto precedente;
 - c) provvedendo periodicamente alla organizzazione di corsi di formazione del personale dipendente;
 - d) provvedendo all'organizzazione di periodiche esercitazioni a livello comunale;
5. di trasmettere copia del presente atto e copia del Piano Comunale di Protezione Civile redatto secondo le linee guida per la standardizzazione e lo scambio informatico dei dati in materia di Protezione Civile, alla Regione Veneto, per gli adempimenti di competenza;
6. di dare atto che il Comune provvederà a dare la massima informazione alla cittadinanza in merito alla composizione e alle procedure del piano, sia attraverso la divulgazione di appositi opuscoli informativi, sia attraverso la consultazione online sul sito internet del Comune di Borca di Cadore;
7. di dare atto che presente provvedimento diventa esecutivo dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 – 3° comma del D.Lsg. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Ing. Bortolo Sala



IL SEGRETARIO
Dott. Francesco Spada

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo Comunale, CERTIFICO che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune in data per rimanervi 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO
Dott. Francesco Spada

CERTIFICO altresì che durante il suddetto periodo di pubblicazione non è pervenuto a questo ufficio alcun reclamo né opposizione nei confronti della medesima.

Addì,

IL SEGRETARIO
Dott. Francesco Spada

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- Dopo il decimo giorno dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000).
- Immediatamente (art. 134 – comma 4 D.Lgs. 267/2000).

Addì,

IL SEGRETARIO
Dott. Francesco Spada
